



10 settembre 2026

# Audizioni periodiche ARERA sul Quadro Strategico 2026–2029

**Contributo di Elettricità Futura**

**Giorgio Boneschi**, *Direttore Generale*

# Un Quadro Strategico che dà valore al mercato

Il Quadro Strategico arriva in una fase di trasformazione profonda del sistema energetico, in cui **sicurezza**, adeguatezza, **competitività dei prezzi** e sviluppo delle infrastrutture si intrecciano con un ruolo sempre più centrale del consumatore. L'indirizzo dei prossimi quattro anni deve **tenere insieme queste esigenze**.

Appreziamo l'impostazione della consultazione: **integrità dei mercati**, **protezione degli investimenti utili al sistema**, **tutela della concorrenza**, centralità del consumatore e coerenza con il percorso europeo.

Tenerle insieme richiede il punto di vista di chi le affronta ogni giorno: gli operatori sono gli «**addetti ai lavori**» del sistema energetico. Mettiamo queste competenze **a piena disposizione dell'Autorità**.

Questo contributo **non esaurisce la nostra risposta alla consultazione**: indica indirizzo, priorità e metodo di lavoro comune. Le osservazioni di merito seguiranno entro il **15 settembre**.

**Il confronto in fase di consultazione è esso stesso un valore: condividere priorità e indirizzi allinea l'azione dell'Autorità e le scelte degli operatori.**

# La transizione è ancora in corso: creare le condizioni per investire

Il mercato elettrico **non è ancora giunto a regime**: il processo di transizione deve fare ancora molta strada, tra elettrificazione dei consumi, adeguatezza e sicurezza del sistema, sviluppo di reti, accumuli e flessibilità.

Una funzione chiave del Quadro Strategico è **creare le condizioni perché gli investitori scelgano di investire in questo settore e in questo Paese**: la competizione globale per il capitale è intensa e i segnali di stabilità e prevedibilità sono determinanti.

Il documento appare più orientato alla **cultura dell'enforcement** che alla **cultura della regolazione ex ante**. Una regolazione ex ante chiara, stabile e terza è il primo presidio a tutela del sistema e dei consumatori; l'enforcement dovrebbe esserne il complemento. Un approccio prevalentemente orientato al controllo rischia di generare un clima di incertezza che penalizza proprio gli investimenti di cui la transizione ha bisogno.

**Auspichiamo che il Quadro Strategico dia priorità all'indirizzo ex ante: regole chiare, stabili e coerenti con il quadro europeo rendono il Paese attrattivo per gli investimenti della transizione.**

## LEVE DELLA REGOLAZIONE SECONDO IL QS

- Proteggere il consumatore e rafforzare la fiducia nel mercato
- Contribuire all'evoluzione del sistema europeo
- Efficienza, efficacia, trasparenza amministrativa e semplificazione
- Mercati all'ingrosso efficienti, integrati e flessibili
- Mercati retail competitivi, partecipati e affidabili
- Sviluppo selettivo e uso efficiente delle infrastrutture nella transizione energetica

## OBIETTIVI CHIAVE SECONDO ELETTRICITÀ FUTURA

**Valorizzazione dell'intera proposta commerciale, non solo il prezzo, e del ruolo del venditore.**

**Attuazione armonizzata delle regole europee, preservando ampi portafogli di partecipazione.**

**Rafforzamento delle strutture e digitalizzazione dei processi, preservando una governance unitaria.**

**Continuità e tempestività dei meccanismi di adeguatezza e degli strumenti di lungo termine.**

**Competitività del mercato retail, arginando gli scorretti senza appesantire i conformi.**

**Sviluppo delle reti e flessibilità locale come leve complementari, non alternative.**

**Fra questi ambiti, nelle pagine seguenti ci soffermiamo su tre priorità: mercati all'ingrosso, mercato retail e tutela del consumatore.**

**Servono continuità dei meccanismi di adeguatezza e degli strumenti di lungo termine, e un'evoluzione equilibrata delle regole di connessione.**

- Il **mercato della capacità** è una componente strutturale del sistema: occorrono aste 2029-2032 senza ritardi, l'aggiornamento della disciplina, una riflessione tempestiva sul post-2032.
- Gli **accumuli** sono un elemento indispensabile per il sistema. La disciplina del **MACSE** va aggiornata ed attuata per le nuove aste batterie e per l'apertura ai pompaggi, riconoscendone la diversa struttura di costo.
- **PPA e CfD** sono strumenti fondamentali di stabilizzazione dei prezzi, tra loro complementari, di cui è necessario spingere la diffusione completando il quadro di regole.
- È necessario risolvere il nodo delle **connessioni e della saturazione virtuale della rete**, salvaguardando gli investimenti già avviati e agevolando gli interventi di **repowering che non comportano un aumento della capacità in immissione**.

Il mercato retail italiano è molto dinamico e concorrenziale e la spesa dei clienti domestici è in linea con la media europea. La regolazione deve continuare a sostenere questa competitività, arginando i comportamenti scorretti di venditori e clienti.

- Servono strumenti realmente efficaci per **contrastare le pratiche commerciali scorrette**, escludendo dal mercato i soggetti non conformi senza appesantire gli operatori corretti.
- Evitare l'introduzione nel mercato libero di **misure invasive** che avrebbero effetti controproducenti per il sistema (es. DCO 304/26 che comprometterebbe l'attuale pluralità di offerte, in particolare quelle a prezzo fisso)
- Occorre una **gestione efficiente della morosità**, dando attuazione ai limiti al cambio fornitore per i morosi e introducendo presidi in caso di voltura di cliente moroso e indennizzi a fronte della non fattibilità delle sospensioni.
- La valutazione dei **margini dei venditori** richiede cautela: un margine più elevato tipicamente deriva dalla maggiore efficienza e non è di per sé indice di prezzo elevato; la raccolta e divulgazione di dati sensibili va gestita con attenzione.
- Gli strumenti di valutazione delle offerte devono valorizzare l'intera proposta commerciale (qualità del servizio, assistenza, proposte bundle) **senza ridurre il confronto tra forniture al solo prezzo**.
- **Vigilanza e monitoraggio** devono essere proporzionati ai **rischi reali**, evitando interventi generalizzati e garantendo strumenti adeguati al buon funzionamento del mercato e alla fiducia dei clienti.

# Un dialogo preventivo e continuo tra istituzioni e mercato

**All'Autorità spetta governare uno sforzo industriale senza precedenti. Siamo convinti che una regolazione efficace e attrattiva nasca dal dialogo tra istituzioni e mercato, nel rispetto dei rispettivi ruoli.**

- Accogliamo con favore il rilancio dell'**Osservatorio Permanente della Regolazione**: una sede stabile consente di discutere gli orientamenti prima che diventino provvedimenti e di seguire i dossier tecnici nel tempo, oltre la logica del singolo caso.
- La **consultazione preventiva** è il momento in cui il nostro contributo è più utile: se la misura è ancora in elaborazione, le osservazioni possono migliorarla. Su una delibera già adottata il confronto resta possibile, ma il margine per incidere è molto più stretto.
- **Interventi organici**: concentrare in un unico provvedimento le modifiche già prevedibili su una stessa materia, con tempi adeguati di recepimento, riduce gli adeguamenti di sistemi e processi e rende più semplice spiegare ai clienti le regole che cambiano.
- Condividiamo l'obiettivo di rafforzare le **sinergie istituzionali** indicato nel Quadro Strategico: su questo Eletticità Futura è pronta a contribuire con le competenze tecniche delle imprese associate.

# Grazie per l'attenzione

*Per tutti i dettagli si rinvia alla posizione completa di Elettricità Futura relativa al documento di Consultazione 09 luglio 2026 n. 244/2026/A*

[segreteria@elettricitafutura.it](mailto:segreteria@elettricitafutura.it)